



Aperta la mostra dedicata a Tino Piazza, artista dall'inedita ricchezza nel linguaggio



«Una mostra fortemente voluta, promessa, realizzata grazie all'entusiasmo e al grande apporto e sostegno della famiglia, nonché alla sinergia che si è creata tra i Musei Provinciali e la Provincia di Gorizia e il Centro regionale di Catalogazione e Restauro di Villa Manin che hanno dato un contributo fondamentale». Con queste parole l'assessore alla cultura della Provincia Roberta Demartin ha inaugurato la mostra «Tino Piazza. L'artista, le storie», visitabile da oggi e fino al 31 maggio ai Musei Provinciali di Borgo Castello, dedicata all'artista nativo di Noale, appassionato insegnante dell'Istituto d'arte di Gorizia, scomparso prematuramente nel 1981.

Una grande accoglienza per questa esposizione che ha visto la presenza di numerose autorità locali e regionali per

«un'esposizione da prendere ad esempio per l'importante collaborazione che si è venuta a creare tra diverse istituzioni», ha ricordato il sindaco di Gorizia Ettore Romoli.

Ha ringraziato ed apprezzato l'operazione culturale congiunta l'assessore alla cultura regionale Roberto Molinaro, considerandola punto importante per la vita culturale non solo della città, ma dell'intera Regione. Ha inoltre sottolineato come il progetto può essere visto in quanto modello di lavoro indispensabile, da prendere come esempio per la valorizzazione culturale, nonché veicolo per un ulteriore potenziamento e sviluppo dell'intera comunità. La sovrintendente ai Musei Provinciali Raffaella Sgubin ha salutato una mostra istituzionale forte e un progetto editoriale importante, sia per le opere presenti nell'espo-



Tre momenti della presentazione della mostra dedicata alle opere di Tino Piazza

sizione che per quelle visibili al di fuori (scuola, chiesa, sedi istituzionali), mentre la curatrice della mostra Annalia Delneri ha fatto una panoramica sulla mostra ricordando che le opere esposte si riferiscono a un periodo compreso tra il

1959 e il 1979 e che per la maggior parte sono opere di studio fondamentali per capire gli sviluppi successivi delle grandi storie che Tino Piazza ha realizzato per gli ambienti istituzionali. La mostra permette così di accostarsi direttamente all'opera

di Tino Piazza scoprendo l'inedita ricchezza del suo linguaggio, fondato sulla profonda conoscenza delle tecniche artistiche e dei materiali, aspetto fondamentale ed imprescindibile della sua ispirazione e creatività.

Cristina Feresin